





SOTTOSCRIZIONE ELETTORALE: SALARIO 50 MILA LIRE

# Cronaca di Roma

LA NOTA DI FINE SETTIMANA

## L'ombra del Cupolone

E' ormai il caso di dire che si respira aria d'elezioni. Il prefetto ha notificato gli elenchi dei candidati. Rebecchini il decreto sui comizi elettorali, e tutta la grossa macchina che si condurrà alla votazione del 25 maggio si è messa in moto. E' evidente che nella campagna vera e propria si entrerà solo fra qualche giorno, quando il Consiglio comunale avrà cessato definitivamente la sua attività in seguito alla pubblicazione del manifesto del Sindaco. Ciò avverrà non oltre il 10 aprile e da quel momento per un mese e mezzo di seguito, i comizi si alterneranno ai manifesti, i manifesti si susseguiranno ai comizi.

E' stato anche reso noto che entro il 24 aprile dovranno essere depositate le liste coi nomi dei candidati e relativi simboli; quindi, anche se da qualche settimana prima i tori oratori e i cartacci saranno nel loro pieno svolgimento, il 24 aprile l'epoca elettorale sprofonderà sotto una esatta informazione sullo schieramento e sui candidati, cui dare il proprio voto.

La situazione, finora, non è infatti molto chiara. I nuclei dissidi in seno alla Democrazia Cristiana della Capitale, che esposero circa due mesi fa con le dimissioni — poi rientrate — del Segretario del Comitato romano, avv. Sales, e la successiva nomina della superpartita, avv. Cappelletti, presieduta dal senatore Tupini sono infatti riaffiorati in queste ultime settimane dopo un breve periodo di apparente calma.

Le assemblee parrocchiali, tenutesi nel corso delle prime conversazioni radiofoniche di padre Lombardi, e i successivi contatti intercorsi fra clero locale e popolazione, in occasione della recente «Settimana della fede», hanno fornito la prova concreta di quanto da tempo si sospettava: il progressivo allontanamento dell'elettorato d.c., in seguito alla fallimentare esperienza amministrativa della Giunta democristiana. Nelle ultime settimane, rapporti si sono susseguiti ai rapporti e sotto la solenne facciata delle cerimonie e dei «Te Deum» propagatori, ufficiali da Padre Tenzi, vera qualcosa di nuovo, di importante: la pressione dei parroci sui loro dirigenti perché nelle prossime elezioni scomparisse il simbolo dello Scudo crociato, ormai eccessivamente consunto e incapace di continuare a scuotere la fiducia di larghe masse di speranzosi.

Ha cominciato così a profilarsi — auspice il prof. Gedda, presidente dell'Azione cattolica — l'ombra del «Cupolone». La cupola della Basilica di S. Pietro sarebbe stata scelta, infatti, a simbolo della lista non più Democristiana, ma Cattolica, la quale

raggrupparebbe i più bei nomi dei Principi e dei bisnonni vaticani: adreani ai trust delle duocento famiglie, dagli eredi del defunto regime e di qualche pseudo-indipendente, magari giornalista, che con la sua notorietà non dovrebbe mancare di dare lustro e decoro al pasticcaccio.

E' naturale che a questo disegno del Gedda, una serrata opposizione venga svolta dai maggiori di Piazza del Gesù: se il Cupolone prevalesse sullo Scudo, il loro nome sarebbe la confessione del fallimento democristiano. A questo proposito vanno tenuti in considerazione gli sforzi che attualmente stanno compiendo gli stessi maggiori di Piazza del Gesù per accaparrarsi qualche alleanza o sicurezza, in modo che, contanto sul l'appuntamento di costoro, possano riuscire ad imporre la propria lista.

Anche a Roma si tenta così di infrangere l'alleanza minororale e missini e portare i primi nella grande famiglia democristiana. Tali tentativi sono diventati addirittura spasmodici, dopo che la socialdemocrazia e i repubblicani non sono stati dichiarati a maggioranza contro l'appuntamento con i clericali, e una certa confusione è andata a verificarsi in seno ai liberali.

Vecchi amici del liberalismo, capitano in questi giorni, sono lasciati riprendere improvvisamente dalla fame di un seggio. Di un seggio qualsiasi, purché sia un affare sul quale poterli mettere finalmente a sedere. In questa la cambatura del 15 aprile li ha costretti a stare in piedi per tanti anni. Secondo questi vecchi amici, l'unica possibilità di riuscire nell'intento risiede nell'appuntarsi con i repubblicani, forse questa la via dell'improvvisa scomparsa di scena politica romana dell'avv. Morizzi, il quale si era ultimamente guadagnato una certa notorietà nel condurre una politica di unità fra tutte le forze terramentali di piazza del Gesù, quindi quelle d.c. — per soccorrere le popolazioni alluvionate.

Questa — a occhio e croce — è la situazione romana per quanto riguarda gli schieramenti elettorali. Ma, a questo punto, abbiamo visto. L'unica cosa che rimane chiara è sempre la stessa: che per avere un'amministrazione capitolina efficiente e che abbia la forza di affrontare le difficoltà che si presentano, è importante: la pressione dei parroci sui loro dirigenti perché nelle prossime elezioni scomparisse il simbolo dello Scudo crociato, ormai eccessivamente consunto e incapace di continuare a scuotere la fiducia di larghe masse di speranzosi.

La situazione romana per quanto riguarda gli schieramenti elettorali. Ma, a questo punto, abbiamo visto. L'unica cosa che rimane chiara è sempre la stessa: che per avere un'amministrazione capitolina efficiente e che abbia la forza di affrontare le difficoltà che si presentano, è importante: la pressione dei parroci sui loro dirigenti perché nelle prossime elezioni scomparisse il simbolo dello Scudo crociato, ormai eccessivamente consunto e incapace di continuare a scuotere la fiducia di larghe masse di speranzosi.

IERI DALLE ORE 15 IN TUTTE LE AZIENDE

## Sciopero compatto dei 60 mila per ottenere gli aumenti salariali

Stolla rappresaglia alla Buitori - Convocate per oggi le C.I. alimentaristi e le segreterie elettrici, gasisti e Mercati Generali - La manifestazione degli assicuratori

Con uno sciopero massiccio di oltre 4 ore, i lavoratori romani hanno riacquisito un certo prestigio. La ferrea volontà di conquistare gli aumenti salariali che il padronato si ostina a negare strarando egotisticamente la strada a qualsiasi miglioramento delle condizioni di vita degli operai, ha indotto un numero di lavoratori a presentarsi all'esatta economia cittadina.

Alle 15 precise, metalmeccanici, edili, alimentari, grafici e cartai, fermate le macchine e deposte le buste hanno abbandonato i posti di lavoro, risolti a dare alla manifestazione un carattere di protesta e di combattività ancora più accenti dei giorni scorsi.

Si deve a ciò se anche il comizio che ha avuto luogo alle 19.30 al Co-

loquio del Popolo Arcese, si è concluso alle 17.40.

Stimolati sono state anche questa volta le intimidazioni e le minacce, le provocazioni tentate dai datori di lavoro per impedire o limitare quanto possibile il successo della manifestazione. Riuscita imponente, l'epidemia più grave in questo senso si è avuta al pastificio Buitori dove la direzione ha licenziato, per rappresaglia allo sciopero, 6 operai (4 donne e due uomini) fra cui uno mutilato e ne ha sospesi 8 (l'arbitrario, odioso provvedimento ha sollevato l'umane indignazione delle organizzazioni che riunite in serata al C.I.R.A.L. del pas hanno già deliberato di rintuzzare con la dovuta energia la provocazione fascista dei dirigenti.

A questo proposito, anzi, la segreteria della Federazione provinciale-

Un acconto per Pasqua chiesto dalla Federazione statale

«Ecco il testo del telegramma inviato dalla Federazione Provinciale degli Statali. De Nicola, all'on. Cossiga, ha chiesto che il governo conceda un acconto per Pasqua a tutti i dipendenti entro Pasqua».



Quindimila lavoratori in sciopero sono affluiti ieri al Colosseo, al comizio di Brandani



Quindimila lavoratori in sciopero sono affluiti ieri al Colosseo, al comizio di Brandani

Un treno deraglia sull'Avvezano-Roma

Un treno è deragliato nelle prime ore di ieri sulla linea Roma-Pescara, fra le stazioni di Arsoili e Riofreddo.

L'incidente è avvenuto alle 10.30 circa, quando un treno di passeggeri, proveniente da Avvezano ed era diretto a Roma. Quattro passeggeri sono rimasti leggermente feriti. Un sergente in linea è stato riattivato.

Un americano ubriaco investe due automobili

Un incidente stradale che per puro caso non ha avuto disastrose conseguenze, si è verificato ieri sera a Torpignattara, nel quartiere di viale dell'Industria, dove un conducente di un'automobile americana, targata LX 868, ha tamponato due macchine ferme accanto al marciapiede. Il conducente, che era ubriaco, è rimasto leggermente ferito al naso. Il marciapiede è stato danneggiato per un importo di lire 100.000. Il conducente è stato arrestato e il veicolo sequestrato.

L'AMMINISTRAZIONE REBECCHINI E' ENTRATA IN AGONIA

## Respiro dai d.c. le proposte per gli sgravi al piccolo commercio

Trieste, Centrale del Latte e bilancio al Consiglio Comunale

Ieri sera, prima che si iniziasse lo svolgimento del Consiglio comunale, i consiglieri della maggioranza si sono aggirati per i corridoi erano quanto mai turbati e continuavano a chiedersi se la seduta avrebbe stata ritenuta valida o no dal Prefetto.

L'annuncio della convocazione del comitato direttivo l'altro sera dal Prefetto, infatti, aveva suscitato preoccupazione e polemiche tra i gruppi di maggioranza. In quanto, sull'argomento la legge si prescrive una doppia interpretazione: secondo la prima, governativa, lo scoglimento del Consiglio comunale avviene automaticamente appena il decreto prefettizio viene comunicato al Sindaco; secondo l'altra interpretazione, propugnata dal Blocco del Popolo, lo scoglimento avviene solo quando il Sindaco, lo aggiunge il manifesto che indica i comizi elettorali.

Né per i consiglieri di maggioranza è servizio di chiarimento l'atteggiamento del Prefetto, che ha tenuto i loro nomi in un foglio di protocollo e per tutti la seduta non ha avuto alcun problema e che nessuno era in grado di poter sapere quale sarebbe stato il verdetto del comportamento del Prefetto.

Comunque il Sindaco ha tenuto egualmente ai suoi doveri, e ha tenuto svegliato dal suo torpore quindicienne ha imposto ai consiglieri di maggioranza di non attendere il giorno 2 di questa mattina.

Attendendosi strettamente ad un lunghissimo ordine del giorno, Rebecchini, dopo aver risposto ad una sola interrogazione di Lapicella sulla demolizione di una casa in locata da un certo Mario, ha rifiutato di affrontare l'interrogazione di Lapicella sull'abitazione ancora se ne parla, ha annunciato all'assemblea di essere pronto a discutere il bilancio del Comune, l'amministrazione di Trieste, dott. Vignati.

In seguito alla notizia, accolta con un vibrante applauso, hanno preso la parola per rivolgere un saluto augurale al rappresentante di Trieste, ma il Prefetto, che ha formulato voti affinché dalle zone A e B e dalle zone C e D, si eviti la possibilità di essere le truppe straniere di occupazione e venga lasciata finalmente al cittadino la possibilità di scegliere liberamente il loro destino, e il consigliere Giovanni che, dopo avere parlato di una meravigliosa manifestazione di Trieste all'Italia, ha ricordato che

Trieste è stata sempre italiana e che gli stranieri a doverla governare. Subito dopo Rebecchini ha messo in discussione, per la conclusione del bilancio, l'interrogazione di Lapicella, guardando le misure da adottare in favore del piccolo commercio, mozione di cui si è parlato il 22 gennaio scorso. Sull'argomento, ha preso la parola il compagno Zucchi, il compagno Gigliotti, il consigliere Neri, tutti favorevoli alla concessione delle facilitazioni, e l'assessore Francini, l'assessore Angelini e il monarca. Poi, come si è visto, ha chiuso la discussione il compagno Zucchi che ha ricordato l'importanza della discriminazione, tutto impossibile dell'imposta di famiglia; la esenzione dell'imposta di consumo sui generi di largo consumo; la sospensione della maggioranza della imposta di consumo sull'energia elettrica per l'illuminazione pubblica; la rinuncia all'applicazione di alcuni tributi minori in attesa della loro soppressione. Messa su una votazione la mozione contenente tali richieste è stata respinta dalla maggioranza.

Una volta tanto infaticabile, Rebecchini, ora non si è mosso. Ha preteso che il Consiglio affrontasse anche il problema della municipalizzazione della Centrale del Latte. Sul l'argomento ha preso la parola il consigliere Sceloppi, che ha illustrato il contenuto del bilancio. Ha poi proposto alle osservazioni del Ministero degli Interni e la considerazione che la Centrale può essere municipalizzata a maggioranza; contrari: Ferraguti, Monico, Addamiano e Lupinacci; astenuto: De Paolis.

Insoddisfatto, il Sindaco ha quindi sottoposto e fatto approvare all'assemblea il nuovo regolamento del personale dell'ufficio affari esteri, e infine, ha dato inizio alla discussione sulla mozione Selvaggi Gigliotti sulla Cassellazione n. 13, che è stata respinta. La discussione è stata aperta da una relazione del Proindaco. Al termine, ormai erano le ore 2. La seduta è stata sciolta con la previsione di una nuova convocazione, se sarà possibile. Il bilancio non sarà discusso. Il bilancio non sarà discusso. Il bilancio non sarà discusso.

MA L'INGLESE SE N'E' ACCORTO

## Appioppa carta straccia in cambio delle sterline

Un giovane venditore ambulante napoletano, giunto recentemente a Roma, dove non ha però un domicilio stabile, è stato arrestato per aver «rifiutato» a un inglese un pacchetto di cartaccia, in cambio di alcune centinaia di dollari e sterline.

Il fatto è accaduto nei pressi di piazza Colonna, in via del Corso, verso le ore 13. L'inglese William

Hewet aveva bisogno urgente di banconote italiane. Gli avevano indicato la galleria come la stessa via della Borsa e aveva recato. Naturalmente, aveva trovato subito molti giovani pronti a scambiarlo, ma il venditore ambulante, invece di affidarsi ad autentici trafficanti, era caduto nelle mani proprio di un falso e borioso «ero», il siciliano Alfonso Palermo, da Napoli. Costui, trovandosi un po' corto di quattrini, aveva «scelto» una truffa, tutt'altro che originale, del resto. Aveva preparato un buchetto di pezzi di carta delle stesse dimensioni delle carte da mille e vi aveva applicato delle «voci» su un paio di banconote autentiche, per non far scoprire il trucco.

L'imbroglio, però, non è riuscito, perché l'inglese, diffidente, ha fatto un controllo. Scoperto il trucco, ha chiamato un agente, e il Palermo è finito in prigione.

Il sereno Mario Felici è stato arrestato mentre tentava di rubare la motocicletta di Pietro Maggi, il secondo Giulio Mele per essersi appropriato di 200 lire il 28 agosto scorso. Il feroce Mario Manovani mentre borghesava in tram la domestica Gilda Lavreli.

## Buongiorno...

... a quegli insegnanti della scuola «Teresa Confalonieri», i quali pretendono che le proprie allieve scrivano un tema sulla «Coca-Cola» dopo averne visitato gli stabilimenti di imbottigliamento. Il voto di questo tema sarà determinante sulla media di fine trimestre.

Visto che nessuno la beve, vogliono immortalarsi almeno su un foglio di carta protocollo: ma, quegli insegnanti, che cosa ci guadagnano? Le allieve solo il voltastomaco.

PIU' SFORTUNATO DI LIONELLO EGIDI

## Defenoto assolto in appello dopo sette anni di carcere

La I sez. della Corte d'Appello (Pres. Spagnuolo; P. M. Biscotti) ha giudicato ieri mattina Vincenzo Corvoro, ormai ex uno dei 2. La sentenza, emessa il 27 gennaio, ha respinto la mozione contenente tali richieste è stata respinta dalla maggioranza.

Un treno deraglia sull'Avvezano-Roma

## Cade da 10 metri in un cantiere al Prenestino

In un infortunio sul lavoro è riaccolto Luigi Aspri di 19 anni, che si era recato in un cantiere al Prenestino, dove stava lavorando su una impalcatura alta dieci metri.

Un americano ubriaco investe due automobili

## Gravemente ustionato dal caffèlatte bollente

Un bambino di due anni e mezzo, Salvatore Crispino, abitante in via Cassellazione n. 13, è rimasto gravemente ustionato da una tazza di caffèlatte bollente, che, alle 10.30 di ieri, è scivolata da una spina della sorella Ornella, di tre anni e mezzo. Il piccolo, salvato, soccorso dalla madre Anna Imperia, è stato ricoverato al Policlinico. Ne avrà per vent'anni!

URGENTE

Luciano Ciatti, ricoverato all'ospedale di S. Spirito, riportò medulla, letto in 19, ha urgente bisogno di sangue gruppo zero gruppo

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE

URGENTE







L'U.I.S.P. di Roma ha aperto le iscrizioni

AVVENIMENTI SPORTIVI

per nuovi tornei di calcio e pallavolo

GLI SPETTACOLI

MENTRE GLI ASSI SI TIRANO INDIETRO, I GIOVANI SI LANCIANO ANCHE ALL'ESTERO

Petrucchi va nelle Fiandre come alfiere del nostro ciclismo

Perché Fiorenzo Magni non tenta la quarta vittoria - Nella massacrante corsa belga, assente Moresco, saranno in gara altri sei italiani

(Dal nostro inviato speciale)
GAND, 4. - Questa volta, Magni ha detto di no. Questa volta, Magni al Giro delle Fiandre non ci va. Il polveroso non lo tenta; gli basta di iri...



Nelle Fiandre PETRUCCHI cercherà di consolidare il suo primato nel «Desgrange-Colombo»

Sperano in un pareggio gli inglesi a Hampden Park

LONDRA, 4. - Centoventimila tifosi provenienti da tutta l'Inghilterra...

Le probabili formazioni
SCOTIA: Brown (Rangers), Young (Id.), Mc Naught (Roth Rovers)...

MILAN E INTER IN LOTTA SOLTANTO PER IL PRIMATO CITTADINO

Il "derby" di Milano al centro del ricco programma di domani

Le pericolanti a confronto con le aspiranti al piccolo scudetto

Il derby milanese sarebbe stato il piatto forte del ventunesimo giornata di Serie A se quella benedetta Juventus non avesse raggranellato...

Oggi al Valentino la Coppa Michelin

Nelle prove, Pagani su Gilera 500 ha compiuto il giro più veloce

TOBIANO, 4. - Alla presenza di un frotto pubblico hanno avuto luogo le prove della Coppa Michelin...

Previsioni per domani

Table with 2 columns: Team and Score. Includes Atalanta-Udinese, Fiorentina-Como, Lazio-Roma, etc.

Anticipata ad oggi Juventus - Sampdoria

TORINO, 4. - Anticipata, per la concomitanza con il Gran Premio automobilistico del Valentino...

Battuto Locatelli a Ginevra

GINEVRA, 4. - Il francese Idriss-Dionne ha battuto questa sera...

Manifestazione sportiva

La Ditta EFFEDIP ha realizzato un programma di avvenimenti sportivi...

L'ombra del Brescia per la Roma a Marassi

Per alcune giornate del campionato la lotta per il primato si fidurà forse a un duello tra Roma e Brescia...

LA FIGLIA del cardinale. Grande romanzo di MICHELE ZIVACO. Appendice dell'UNITA'

Domani a Monte Sacro Rinascita-CGIL. Massai piace ai turchi. Anticipata ad oggi Juventus - Sampdoria.

RIDUZIONI ENALI: Alhambra, Corso, Orfeo, Olympia, Planetario, Sala Umberto, Salone Margherita, Smeraldo, Teatro: Ateneo, Rosini, Teatro dei Gobbi (diurno).

RADIO ITALIANA. Vi invita ad ascoltare questa sera alle ore 21.30 sulle Stazioni del Terzo Programma il concerto sinfonico diretto da MARIO ROSSI.

VARIETA'. Alhambra: Trieste ma e Riv. Altieri: Quel meraviglioso desiderio e Riv. Ambra-Jovinelli: L'avventuriera.

CINEMA. A.B.C.: Cavalcata di mezzo secolo. Acquario: Quattro rose rosse. Alba: Il caso Paradine.

PICCOLA PIURBICITA'. ACQUISISTI variopinte... ARTIGIANI Gatti svedese...

OGGI «Prima» al '4 FONTANE'. Sullo schermo: IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA.

Gino LEURINI, Leonora RUFFO, GIACOMO GIURADO, ANNA LE, ANTONIO AMENDOLA, ALDO FIORELLI, Tamara LEES. le meravigliose avventure di GUERRIN MESCHINO. Smeraldo. 20 RAGAZZE - 20. Prezzi: L. 200 - 350 (grandi).

73. Appendice dell'UNITA'. LA FIGLIA del cardinale. Grande romanzo di MICHELE ZIVACO.

Furibonda Fausta, chiamò. I suoi occhi erano carichi di livore e di irrequietezza. Apparvero immediatamente Claudina e Belgodere.

Il sergente diede un ordine e poco dopo Violetta veniva chiusa in una prigione. Belgodere e la scorta restarono nella corte. Fausta seguì il sergente. Montaronò le scale. In un corridoio, un uomo accorreva, terminando di vestirsi in fretta.

Ecco il signor governatore - disse il sergente. - Sono ai vostri ordini, signor - disse Bussi-Leclerc, ricominciando nel giovane cavaliere la principessa.



«Prendi questa fanteria e conducala alla...» (Continua)







# ULTIME L'Unità NOTIZIE

### I COMPITI DEI SINDACATI NELLE PROSSIME ELEZIONI

## La difesa dei ceti produttivi al convegno delle CdL meridionali

La relazione Lizzadri e l'intervento di Maglietta - Impressionante documentazione sul supersfruttamento - Una grande azione della C.G.I.L. per migliorare il tenore di vita delle popolazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI, 4. — Due temi fondamentali stanno al centro del Convegno della C.G.I.L. aperti stamane nel salone della Camera di Commercio. L'uno, la difesa dei ceti produttivi. L'altro, la difesa della economia e del lavoro nel Mezzogiorno (relatore l'on. Oreste Lizzadri) e la funzione e i compiti delle organizzazioni sindacali confederali nella campagna per le elezioni amministrative (relatore l'on. Agostino Novelli).

L'on. Lizzadri, relatore sul primo punto all'ordine del giorno, si sofferma brevemente ad illustrare il significato del Convegno affiorando subito dopo il problema della difesa delle industrie di beni strumentali necessari per incrementare l'attività produttiva e portare la

agricoltura ad un livello moderno. A tale proposito egli rileva come le richieste della C.G.I.L. in favore del Mezzogiorno siano concrete: a) finanziamenti nazionali e basissimo tasso di interesse per l'acquisto di macchine agricole ed industriali; b) totale esenzione dalle imposte dirette per la durata di 10 anni per ogni nuova iniziativa a carattere industriale; c) perquisizione delle tariffe elettriche per uso industriale; d) nazionalizzazione delle industrie elettriche, con particolare riferimento alla S.M.E. che assorbe e paralizzava ogni iniziativa di sviluppo e di progresso in questa parte del nostro Paese.

Altre misure particolarmente avanzate o fatte proprie dalla C.G.I.L., anche attraverso la presentazione di appositi disegni di legge ai due rami del Parlamento, sono inoltre:

l'esenzione temporanea dall'imposta di ricchezza mobile di alcune attività artigiane; esenzione dell'IGE per le prestazioni artigiane del dettaglio costituite da prevalenti attività di mano d'opera; sgravi delle imposte e sovrapposizioni fondiarie a favore dei coltivatori diretti, affittuari e proprietari; esonerazione degli artigiani dai contributi assicurativi obbligatori, esclusi quelli per gli infortuni e le malattie; unificazione dei contributi previdenziali con l'abolizione del massimale; rafforzamento della Cassa per il credito alle imprese artigiane, sulle assicurazioni sociali, per le assicurazioni facoltative dei piccoli produttori e commercianti.

Ciò premesso, il relatore traccia a rapidi tratti il quadro drammatico delle condizioni di vita dei lavoratori meridionali prendendo a base della sua documentazione dati di indici di carattere ufficiale che, com'è noto, si mantengono sempre

## Messaggio di Stalin agli operai di Kusnezsk

Giuseppe Stalin ha inviato agli operai, agli ingegneri, ai tecnici ed agli altri impiegati delle officine siderurgiche di Kusnezsk e della Stalinskpromstrol (trust per le costruzioni industriali di Stalinsk) il seguente telegramma in occasione del 20° anniversario della fondazione di quegli stabilimenti.

«Io saluto e mi congratulo con gli operai, gli ingegneri, i tecnici e gli impiegati — uomini e donne — delle Officine siderurgiche di Kusnezsk Stalinskpromstrol, in occasione del 20° anniversario della fondazione delle officine — una delle imprese metallurgiche più potenti e tecnicamente avanzate del nostro Paese.

I metallurgici di Kusnezsk marceano nelle prime file dell'eroica classe operaia dell'Unione Sovietica, hanno assolto ed assolvono con onore gli incarichi del Partito e del Governo per la fornitura di metallo all'economia nazionale.

Vi auguro con tutto il cuore, compagni, nuovi successi nel vostro lavoro.

GIUSEPPE STALIN

## E' vero che in Calabria la riforma agraria "è fatta"?

Dai 30 ai 40 mila ettari ancora da espropriare - I quotisti di Papanice - La Marianna che va in campagna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO, aprile. — Or non è molto, il Corriere della Sera ha pubblicato nei suoi pontefici di venire da queste parti a testimoniare con la sua autorevole firma che quel che dicono i democristiani è vero: e cioè che la «riforma agraria» in Calabria è fatta. Abbiamo letto quegli articoli, ed eccoci qua a vedere se quel che dicono i democristiani è vero o è falso.

Nella regione calabrese, come noto, nel campo della riforma agraria operano due leggi: quella silana e quella stralcio. La legge silana opera nel comprensorio detto «Altipiano silano» e territori contigui ai termini di quella stralcio opera nel comprensorio di Caulonia.

Ecco come stanno le cose, sia nel primo, sia nel secondo comprensorio.

La legge silana, prevedeva lo esproprio di 44 mila ettari di terra

da assegnare ai contadini. In seguito alle lotte combattute dalle popolazioni di questi paesi che attraverso i Comitati della Terra, indicavano punto per punto, con la legge alla mano, altre terre da espropriare, furono emanati decreti di esproprio relativi a 76.052 ettari nella zona per costoro l'Ente ad allargare gli espropri. Perché la terra c'è, sono molti, infatti, i proprietari che ne hanno conservato una estensione maggiore di quella che era stata loro assegnata dal compagno Alicata, già in un discorso alla Camera pronunciato il 24 ottobre 1951, aveva notato come il barone Barracco Alfonso conservava 3.360 ettari di terra; Berlingieri 3.026 ettari di terra; Berlingieri Giulio 2.567, oltre quelli che pos-

siede in Lucania, in Puglia e altrove; Galluccio Francesco 1.479, e così via.

Queste cifre non sono mai state smentite. Dunque, sono valide.

Mettendo insieme tutti gli esempi di questo tipo si ricava, secondo un calcolo approssimativo, che sulla base della legge silana si potrebbero espropriare ancora dai 30 ai 40 mila ettari di terra. Il governo democristiano, però, non ha nessuna intenzione di farlo, tanto è vero che si è affrettato a dichiarare che la riforma agraria «è fatta».

Le cifre di Fanfani

Veniamo, ora, alle terre assegnate. Il nostro fanfani, nella rivista ufficiale di Agricoltura, ha scritto che nel comprensorio sarebbero stati assegnati ai contadini 33.473 ettari.

«Una cifra è di molto superiore alla reale».

Prima di tutto, da questi 33 mila ettari devono essere sottratti 6 mila ettari circa dell'altipiano silano dove, come dicono i contadini, Fanfani ha distribuito le terre. Il numero delle cosiddette assegnazioni, infatti, quei 6 mila ettari di terra erano coperti di neve. Si trattò di assegnazioni assai simboliche: nessun contadino ha ancora potuto beneficiare di quella terra che, tra l'altro, appartiene alle cooperative che da decenni, ormai, vi coltivano le patate.

Dai 33 mila ettari di Fanfani, che si sono già ridotti a 27 mila circa, devono essere sottratti, inoltre, circa 10 mila ettari di terra del marchesato di Crotona, che sono incoltivabili prima che vengano attuati i lavori di bonifica. Il ministro Fanfani deve sapere molto bene, ad esempio, che a Isola Capo Pizzuto più di 200 quotisti non hanno ancora potuto prendere possesso delle loro terre perché la terra è allagata, come nel Polesine; che altri quotisti, a Scandale, hanno rifiutato le quote assegnate perché la terra non è che una pietra; che altri quotisti, a Papanice, sono nelle stesse condizioni perché la terra è irraggiungibile a causa della mancanza di strade. Non vi era terra migliore? Sì, ve n'era. Ma è rimasta in mano ai baroni.

I 33 mila ettari, dunque, stando ai calcoli più ottimistici, si riducono a 17 mila. Su questi 17 mila ettari, non sono state sistemate «non più di 6 mila ettari» come ha detto avere una idea della portata della «riforma democristiana, basti guardare che in Calabria le famiglie contadine senza terra o con poca terra si aggirano intorno alle cinquantamila!».

### NELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

## Clamorosa sconfitta dei conservatori inglesi

Gli elettori hanno votato contro la politica di riarmo e di impero di Churchill - Interesse per la conferenza di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 4. — La prima prova elettorale che i conservatori inglesi hanno dovuto affrontare dal ritorno di Churchill al governo, ha assunto per loro il carattere più che di una sconfitta, una rotta.

Nelle elezioni amministrative per il London County Council (il Consiglio della Contea di Londra, che amministra 10 milioni di abitanti della capitale e dei suoi sobborghi) i cui risultati sono stati resi noti oggi, il partito di Churchill ha perso, a vantaggio dei laburisti, 26 dei 63 seggi che aveva ottenuto nel '49.

I liberali hanno perso, pure a vantaggio del Labour Party, lo consiglio. I laburisti si trovano così ad avere nel London County Council 92 seggi contro i 37 dei conservatori. Lo stesso spostamento di voti dai conservatori

liberali ai laburisti, si verifica in diverse parti degli Stati Uniti. In una dichiarazione a nome del P. C. Harry Pollitt, direttore del London County Council «uno splendido passo in avanti nella battaglia per sbarazzarci del governo conservatore entro il 1952». Esse dimostrano — dice Pollitt — la falsità degli argomenti usati dalla destra laburista nei suoi tentativi per trattenere la classe operaia dall'usare l'arma dello sciopero e della non collaborazione contro la politica conservatrice.

Gli aumentati voti per il Labour Party — si legge ancora nella dichiarazione del P. C. — non sono solo un voto contro i conservatori ma l'espressione di un crescente desiderio di una politica completamente nuova, che serva la pace e permetta di impiegare le risorse dell'Inghilterra per il progresso sociale ed economico».

l'indipendenza e della pace. In una dichiarazione a nome del P. C. Harry Pollitt, direttore del London County Council «uno splendido passo in avanti nella battaglia per sbarazzarci del governo conservatore entro il 1952». Esse dimostrano — dice Pollitt — la falsità degli argomenti usati dalla destra laburista nei suoi tentativi per trattenere la classe operaia dall'usare l'arma dello sciopero e della non collaborazione contro la politica conservatrice.

Gli aumentati voti per il Labour Party — si legge ancora nella dichiarazione del P. C. — non sono solo un voto contro i conservatori ma l'espressione di un crescente desiderio di una politica completamente nuova, che serva la pace e permetta di impiegare le risorse dell'Inghilterra per il progresso sociale ed economico».

### ALLA VIGILIA DELLA SENTENZA PER I FATTI DI PORZUS

## La magistratura deve rendere giustizia alle vittime di una montatura odiosa

Dichiarazioni all'Unità dell'onorevole Buzzelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi, a Lucca, la Corte di Assise si riunirà per l'ultima volta per emettere la sentenza sul processo di Porzus. Abbiamo voluto chiedere alcune spiegazioni al compagno Buzzelli che insieme ad avvocati Zoboli e Bertasi è stato uno dei principali avvocati difensori del processo.

Tu, che hai organizzato e diretto il colto di questo processo, chiedi a Buzzelli — cosa puoi dire di questo processo?

«Conosco il processo per averlo seguito in tutto il suo sviluppo, non solo dinanzi alla Assise di Lucca, dove è incominciato dal 26 settembre scorso, ma anche dinanzi alla Assise di Brescia, dove si iniziò nel gennaio 1950 il dibattito che doveva concludere dopo una decina di giorni, con il rinvio, voluto dai nostri accusatori, Costoro, che altri non sono se non una alleanza di clericali e fascisti, ormai accertata e apertamente definita nelle carte processuali».

constatavano che la loro montatura andava frantumandosi sotto i colpi della verità, da noi inferiti nell'aula giudiziaria. Si aggrapparono a cavilli, vocabolario, assurdo rito di tradizione verso la Patria, chiesero ed ottennero la legittima susspicione, seppur non, insomma, da Brescia.

«Per nascondere che il cosiddetto «accidito» era il frutto di una gestione di guerra, condotta da alcuni carabinieri, si è voluto inventare il movente nel tradimento verso la Patria; come dire che un gruppo di uomini appartenenti alla gloriosa divisione gariboldina "Nazione", per combattere al fianco degli sloveni contro il comune nemico tedesco e fascista, assurdo ucciso di 18 uomini. Per sostenere la montatura e per gettare lungo su uno schieramento politico, sono stati messi in galera uomini illustri, quali Ostello Modesti, Lino Zocchi ed i due coman-

danti della "Nazione": "Vanni" e "Sasso".

In modo particolare tu ti sei occupato di Modesti. Che cosa puoi dire di lui?

«Posso dirvi che Modesti è figura di italiano veramente eroico e grande patriota e che la sua incriminazione, non meno di quella di "Nanni", "Vanni" e "Sasso", è la chiara espressione della persecuzione politica. Modesti, il leggendario "Franco", è un fuoriclasse di 38 anni. Da giovane incominciò a fare il panettiere, ma divenne subito un attivo antifascista: a 19 anni era il segretario della Federazione giovanile comunista di Udine. Il fascismo vide in lui un temibile nemico; lo arrestò che aveva appena vent'anni; lo portò dinanzi al Tribunale speciale, dove gli dissero che doveva marciare in galera.

«Dal 1934 all'agosto 1943 è stato chiuso in una cella, insieme ai mille e mille gloriosi compagni e antifascisti, contro i quali si scagliò la furia del fascismo. Il compagno a testa alta dinanzi ai suoi sgherri; studiò; si è fatto una cultura. Appena uscito dal carcere, non esitò un attimo, organizzò uno dei primi gruppi gariboldini. Le "preparazioni", alla testa della quale il 13 settembre 1943 liberava Gorizia dai tedeschi. Perdettero un Gozzia in un combattimento, ma il suo valore scagiarono lo chiama "l'uomo dall'occhio di vetro". E 14 ferite della mitraglia nazista; un mutilato della lotta di liberazione nazionale.

«Sino alla liberazione e per qualche tempo anche dopo ha diretto con grande competenza e preparazione il servizio di collegamento comunista di Udine. Fu in ogni attimo il portatore della bandiera dell'unità di tutte le forze e riuscì a dare grande impulso alla lotta per la liberazione della nostra Patria. Il suo nome è legato ad azioni eroiche, che sono ormai nelle pagine della nostra storia.

«Io credo che il giudice luccese patriota, questo dirigente politico è di nuovo in carcere dal 2 aprile 1948. Da quattro anni egli è nelle carceri democristiane e sembrava che la sua libertà fosse stata dalla sua assoluta innocenza e profonda fede verso la giustizia. E bastato che un giovane, tenuto per un mese in carcere, si fosse accorto del lungo dibattimento ha ormai chiaramente scoperti — pronunciò il suo nome perché il nostro "Franco" fosse gettato di nuovo in una galera. Questo individuo se ne sta lontano, ben protetto, non è venuto né a Brescia né a Lucca; egli non potrebbe sostenere lo sguardo di "Franco" che non ha mai visto quell'uomo che, in combutta con lui, aveva tentato di lanciare una falsa accusa, subito pienamente smentita.

«Io credo che i giudici luccesi sono resi conto di questo clamoroso ammontamento di fatti e di cose. I massimi dirigenti della Resistenza hanno portato la loro voce nella aula di Lucca: ed hanno detto che furono e chi sono i carabinieri ed i comunisti. Si è detto che il "Nanni", il glorioso combattente di Spagna, chi "Vanni" e "Sasso". Si è detto che è "Franco". Sono gli incaricati del fascismo, i mutilati della lotta di liberazione del nostro Paese, amari diseredati dal popolo; sono eroici combattenti che portano al petto i segni del riconoscimento valore.

«Libertà abbiamo chiesto per questi nostri compagni e concluso Buzzelli — I giudici ci risponderanno nel nome del popolo italiano che vuole libertà per coloro che tutto dettero alla rinascita del Paese».

«I contratti dell'Ente

Come vanno le cose nelle terre assegnate?

In generale i contadini assegnatari non sono ben lontani dai contenuti. Il contratto che l'Ente Sila ha costretti a firmare sancisce oneri insopportabili e, praticamente, non dà nulla di quanto parte dell'Ente che, in ogni caso, si presenta addirittura come un padrone più retrovo dei Barracco e dei Berlingieri. In più, quest'anno le terre sono state distribuite con ritardo, il concime è stato fornito in quantità assai scarsa e, in molti casi, il mutuo venduto ai quotisti è stato da essi restituito o ritenuto in cui dovranno pagare del tutto. In conseguenza di questi fatti i contadini prevedono un pessimo raccolto e vedono con preoccupazione l'avvicinarsi del giorno in cui dovranno pagare all'Ente la prima rata del contratto. L'Ente, dal canto suo, non adempie le sue obbligazioni: fa sapere ai contadini che chi non paga la prima rata sarà sfrattato dalla terra. In realtà, naturalmente, si è di mezzo, la forza organizzata dei contadini calabresi, che non si lasceranno ingannare. In ogni caso, hanno ottenuto che è stato pagato con il sangue. Ma la situazione, per ora, desta non poche preoccupazioni soprattutto se altri fatti vengano tra loro collegati. Come uno, a circa 3 mila quotisti sono state assegnate terre da trasformare. I lavori di trasformazione vengono condotti sotto la direzione dell'Ente Sila e i contadini assegnatari. Basti pensare che per i lavori di scavo per l'impianto di rigonfi, il metro quadrato tenuto conto che in un giorno, a seconda della fertilità della terra, si possono scavare da 4 a 10 metri quadrati, ne consegue che la paga giornaliera varia tra le 140 e le 350 lire. Peggio per quel che riguarda i lavori di decapugliamento e di disboscamento. L'Ente paga L. 6 al metro quadrato e in un giorno si può scavare e impiantare un solo metro quadrato!

Il Corriere della Sera, naturalmente, si è guardato bene dal far cenno a queste cose. Il che, per la verità, non è un peccato: sappiamo che questi nostri operai del giornalismo amano ancora andare in campagna con lo stesso spirito della Marianna della canzone.

Ma vi è dell'altro. Vi è la scandalosa trasformazione dell'Ente Sila da «organo tecnico della riforma» con tanto di laurea, in basso strumento elettrico di corruzione e di violenza e di corruzione. La cosa sarà documentata nella prossima corrispondenza.

ALBERTO JACOVELLO

## Novi negri assassinati in marzo negli Stati Uniti

Patterson chiederà nuovamente un'azione delle Nazioni Unite contro i crimini razzisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK, 4. — Il Congresso dei Diritti Civili (CRC) informa oggi che almeno 9 negri sono stati uccisi in diverse parti degli Stati Uniti nel solo mese di marzo.

William J. Patterson, segretario dell'esecutivo del CRC, che ha recentemente consegnato al Governo degli Stati Uniti di genocidio nei confronti dei negri americani, ha elencato i seguenti atti di genocidio:

Yonkers (New York) — James e Wyatt Blackwell sono stati uccisi da un poliziotto a riprese il quale non approvava il fatto che i negri fossero serviti in una locanda montana.

CRC, l'Associazione Nazionale per il Progresso della gente di colore, il Partito americano del Lavoro ed altre organizzazioni chiedono la pena di morte per l'uccisione Stanley Leaksy.

Birmingham (Alabama) — Johnny L. Vann, negro ventiseienne veterano della seconda guerra mondiale, è stato ucciso a colpi di rivoltella nel suo letto da un poliziotto di Birmingham per non essersi vestito con sufficiente eleganza.

Van e stato ucciso a colpi di pistola da un poliziotto di Birmingham negli ultimi 5 anni.

Deland (Florida) — Quattro negri sono stati deliberatamente uccisi da tre autisti bianchi che hanno gettato l'automobile dei negri fuori della strada. Il conducente bianco è stato tenuto in prigione solo per una negligenza colpevole e per ubriachezza. Gli altri due sono stati imputati di complicità preterintenzionale. Tutti e tre sono stati rilasciati avendo sborsato una cauzione di 1000 dollari.

Hackensack (New Jersey) — Simon F. Parker, negro ventiseienne è stato ucciso a mangiata da un locale poliziotto perché si dice avesse fatto del bucano.

Washington D. C. — James Smallwood, negro trentottenne, è stato ucciso a rivoltella da Georg. Medlin, poliziotto bianco, che dice di aver agito per autodifesa.

Il CRC ha annunciato che alla prossima riunione della Commissione dei Diritti Umani dell'ONU verranno fatti presenti per ottenere un'azione dell'ONU contro il Governo degli Stati Uniti.

Un'altra famiglia ha riportato lesioni nello stesso abitato quando la loro casa è stata strappata dalla fondamenta sollevata dal cono della tromba d'aria e scarraventa a trenta metri di distanza e scariastato contro un palo telefonico.

In Louisiana, un ciclone ha strappato parecchie case dalle fondamenta e una ragazza di quindici anni è stata sollevata in aria e trasportata a una trentina di metri di distanza.

La Svezia non entrerà nel blocco atlantico

WASHINGTON, 4. — Il Primo Ministro svedese Tage Erlander, giunto negli Stati Uniti per una visita già da tempo progettata, ha dichiarato che la Svezia non intende abbandonare la sua politica di paese neutrale ed entrare a far parte del Patto Atlantico.

## 400 mila persone sfilano a Budapest nella festa della liberazione ungherese

La solenne serata di gala al Teatro dell'Opera - Un discorso di Vorosiclov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BUDAPEST, 4. — Ieri sera, a Budapest, si celebrò il 7° Anniversario della Liberazione dell'Ungheria da parte dell'esercito rosso. Delegazioni di ben 14 partiti comunisti operai e in primo luogo del P.C. (b) dell'URSS erano giunti fin dai giorni scorsi, per manifestare la loro fratellanza e simpatia al popolo ungherese e al partito di Rakosi, il P.C.I. è rappresentato dai compagni Arturo Colombi e Mario Montagnani.

Ieri sera, nel corso della serata di gala tenutasi al Teatro dell'Opera, hanno parlato, davanti a un folto pubblico di dirigenti dello Stato e del Partito e di stakanovisti, i rappresentanti di tutti i Partiti comunisti operai e di tutti gli Addetti militari dei vari Paesi capitalistici che vi hanno assistito.

Quasi quattrocentomila persone hanno preso parte a un'entusiasta sfilata, portando bandiere, scritte, coi risultati del lavoro pianificato e grandi cartelli con i ritratti di Stalin, Lenin di Rakosi e dei Capì dei lavoratori di tutto il mondo.

Un numero infinito di cartelli, recavano le fotografie del compagno compagno Belyovannis. Molto numerosi, i ritratti del compagno Togliatti che tutti i lavoratori dell'Ungheria conoscono e amano. La giornata di oggi ha confermato in modo inoppugnabile che l'Ungheria democratica sta camminando, a larghi passi e a ritmo accelerato verso la Società Socialista.

## Il rinvio a Roma alla Legazione Ungherese

Il rinvio a Roma alla Legazione Ungherese

In occasione dell'anniversario della liberazione dell'Ungheria dal nazifascismo, il ministro degli Esteri ungherese ha chiesto il rinvio a Roma della Legazione Ungherese.

Le gentili offerte dei funzionari della Legazione, guidati da Ernani Vanni e Rinaldo Zaccaro, strarivano di ritrosità ed insulti, tra i quali erano: l'ambasciatore dell'URSS Kostjov (governatore di Dabrovo, Pastore, Socimaro, Terracini, Bosi, Perini, Sorrentino, Togliatti, il consigliere economico Mario Montesi, l'ave. Vito Cristofari, l'ave. Lombardo-Radicci, Amrogio Donini, Sibilla Arzani, il vicepresidente dell'Associazione Stampa Luigi Ricchetti, Vittorio Gonz, Maria Siliani, Franco Savone Franco P. Candellari, Germaert, e numerose altre persone.

## Falso diplomatico greco rubato dittatori all'O.M.U.

Falso diplomatico greco rubato dittatori all'O.M.U.

PARIGI, 4. — Nicholas Veolopoulos, un ladro greco, ha confessato alla polizia che lo ha arrestato di avere rubato oggetti vari dalla sede del Palazzo Chailot, dove si svolgeva la terza sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, girando tranquillamente per il grande edificio e spacciandosi, a chi lo interrogava, per un membro della delegazione greca.

Egli poté in breve passare per un autentico delegato ed asportare dittatori, macchine da scrivere, vestiti, penne stilografiche, orologi e gioielli, per un valore di parecchie migliaia di dollari.

## Dal Sud Africa a Biella attraverso il Sahara in auto

Dal Sud Africa a Biella attraverso il Sahara in auto

BIELLA, 4. — Il biellese Angelo Bernardi sta compiendo in auto il raid da Pretoria nel Sud Africa a Biella attraverso il Sahara. Lo accompagnano la moglie e il figlio Giulio di anni 21.

L'auto, che è stata battezzata «City of Pretoria», ha ubito opportune modifiche tra cui l'aggiunta di un serbatoio

## LA RISOLUZIONE DI OSLO DELL'ESECUTIVO DEL CONSIGLIO MONDIALE. COMPITI IMMEDIATI DEL MOVIMENTO DELLA PACE

OSLO, 4. — Segue il testo della risoluzione "sui compiti immediati del Movimento della Pace" approvata dall'Esecutivo del Consiglio Mondiale della Pace nella sua recente sessione di Oslo:

L'Esecutivo del Consiglio mondiale della pace rileva che il numero delle firme apposte in calce all'appello per la conclusione di un patto di pace tra le cinque grandi Potenze ha raggiunto finora la cifra di 603.570.000. A questa cifra, che è di 122 milioni superiore a quella delle firme raccolte in calce all'appello di Stoccolma, va aggiunto il fatto che l'opinione pubblica parla con crescente insistenza a favore di pacifiche sistemazioni mediante negoziati.

Questi successi sottolineano la crescente influenza in tutto il mondo del movimento in difesa della pace e riflettono le più profonde aspirazioni dei popoli. La campagna per la conclusione di un patto di pace deve essere intensificata. Lo sviluppo di questa campagna può fermare la corsa agli armamenti, che esaurisce le forze dei popoli, mina la loro economia e mette in pericolo la loro indipendenza.

Negli ultimi mesi, la situazione è peggiorata. In Asia, le armi batterriche sono state impiegate. Contrariamente alla volontà della maggioranza dei popoli tedesco e giapponese, l'armamento del Giappone è un fatto compiuto e l'armamento della Germania occidentale è stato già intrapreso. La lotta dei popoli coloniali per l'indipendenza incontra brutali repressioni.

In queste condizioni, le proposte del Consiglio mondiale della pace elaborate a Vienna costituiscono, oggi più che mai, la base necessaria per stabilire la pace. Queste proposte contemplano la fine delle guerre atomiche conclotte, la smilitarizzazione e la unificazione della Germania, la smilitarizzazione del Giappone, la restaurazione dell'indipendenza di questi due Stati che deve essere garantita dai trattati di pace, il ritiro delle truppe straniere dai paesi dell'Asia e del vicino e medio Oriente.

Con le loro persistenti attività, le forze della pace hanno indotto le Nazioni Unite a discutere il disarmo generale. Questa discussione sta continuando: la Commissione per il disarmo è rinviata attualmente a New York. Le attività dei popoli debbono imporre l'interdizione delle armi di distruzione in massa, come pure il disarmo graduale, simultaneo e rigorosamente controllato.

I popoli sentono in misura crescente le conseguenze della politica di guerra e di miseria, hanno pure compreso la loro forza. Se essi agiscono risolutamente, possono mutare il corso degli eventi, ottenere la conclusione di un patto di pace, che assicuri la pacifica coesistenza dei differenti sistemi politici e sociali.

Per una più larga unificazione di tutte le forze popolari e pacifiche, l'Esecutivo ha deciso di indire una sessione del Consiglio mondiale della pace per il 21 giugno, a cui presenterà una proposta, per la convocazione entro quest'anno di un grande Congresso della pace».

**Il costruttore**

PETRO INGRAO - Direttore

Sergio Scatena - Vice direttore resp.

Stabilimento Tipografico U.F.S.I.A.

Via IV Novembre, 149 - Roma